

Istituto Comprensivo
"G. Bertolotti"
Garavardo

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G.BERTOLOTTI - GAVARDO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6898** del **02/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 80** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 82** Attività previste in relazione al PNSD
- 83** Valutazione degli apprendimenti
- 88** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 96** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 97** Aspetti generali
- 100** Modello organizzativo
- 104** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 105** Reti e Convenzioni attivate
- 108** Piano di formazione del personale docente
- 112** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità: La diversificata provenienza degli studenti apre la scuola alla multiculturalità e al plurilinguismo. La necessità di avvalersi, a causa della pandemia, di mezzi tecnologici a scopo didattico, ha favorito lo sviluppo di competenze digitali trasversali più evolute, sia negli studenti che nei docenti.

Vincoli: Il tessuto sociale del bacino d'utenza è caratterizzato da elevata disomogeneità; ciò comporta un investimento delle famiglie nel percorso scolastico e di sviluppo delle proprie potenzialità molto disorganico e di conseguenza un aggiustamento continuo dell'offerta formativa. Risulta quindi più complesso, per le agenzie educative del territorio, operare sempre in modo sinergico ed efficace. L'importanza dell'alleanza scuola-famiglia va rinnovata ricorsivamente, così come il valore di una partecipazione attiva e non episodica alla vita della scuola. L'impatto del Covid-19 ha influito notevolmente nelle relazioni tra gli alunni, ma anche sull'apprendimento, privato per un periodo prezioso di tempo della sua connotazione di processo sociale e di negoziazione di significati. La necessità, in alcuni precisi periodi, di partecipare alle lezioni da casa, ha messo alla prova l'organizzazione familiare di spazi, tempi e strumenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità: Attenzione degli enti locali alle attività culturali. Collaborazione fattiva e significativa del Comitato Genitori alla vita della scuola e alla promozione di occasioni educative. Offerta diversificata da parte di pubblico e privato: fondi ministeriali, musei, biblioteche, cooperative, fondazioni, associazioni musicali e sportive che rispondono anche alla domanda della scuola su richiesta di specifiche collaborazioni e/o progetti. Nel corso del triennio si è rilevata una tendenza a scelte di percorsi di studi post SSPG più calibrate rispetto alle potenzialità degli alunni e maggiormente aderenti al consiglio orientativo della scuola.

Vincoli: Instabilità della popolazione studentesca dovuta ad arrivi in ogni momento dell'anno scolastico o trasferimenti da o verso altri istituti. Situazioni di povertà educativa. Elevato numero di componenti femminili (madri), soprattutto appartenenti all'etnia indo-pakistana, non ancora in grado di utilizzare la lingua italiana per relazionarsi con la scuola. Minor ventaglio di scelta della scuola superiore per le studentesse provenienti da famiglie con background migratorio.



Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

- I Piani per il Diritto allo Studio comunali offrono risorse economiche indispensabili, unitamente ai finanziamenti statali.
- L'energia utilizzata dai plessi del Comune di Gavardo proviene da pannelli solari.
- Tutti gli edifici risultano a norma.
- Installazione di defibrillatori in ogni sede scolastica del comune di Gavardo.
- Soddisfacente quantità della dotazione informatica in tutti i plessi: LIM in ogni aula, numero dei device implementato per far fronte alla necessità di fornirli in comodato d'uso agli studenti sprovvisti durante la didattica a distanza (la dotazione risulta ora di un centinaio di Chromebook, una cinquantina di tablet e circa 90 notebook portatili).
- Alla Scuola primaria di Gavardo presenza di un atelier creativo e di uno spazio multifunzione sopra la palestra.
- Sito della scuola edu.it.
- Segreteria digitale.
- Registro elettronico.
- Piattaforma amministrativa online.
- Piattaforma didattica Google Workspace, integrata nella consueta prassi didattica.
- Adozione di un regolamento specifico per la conduzione delle riunioni a distanza.
- Assegnazione di un indirizzo mail personale a ogni studente.
- Presenza di connessione a fibra ottica in tutti i plessi, implementata dall'amministrazione comunale gavardese.
- Assegnazione fondi per biblioteche innovative e ambienti innovativi.
- Accresciuta accessibilità.
- Sportello di ascolto per alunni della secondaria, docenti e genitori.
- Iniziative per sensibilizzare ai valori della sostenibilità e del senso civico, in coerenza con l'Agenda 2030.
- Riflessione e formazione sulle più importanti innovazioni normative introdotte (inclusione, cura degli ambienti di apprendimento, didattica innovativa).
- Reperimento di siti e piattaforme per l'innovazione didattica, la personalizzazione e l'arricchimento dell'offerta formativa.
- Utilizzo regolare di device in forma di laboratorio mobile.
- La sperimentazione della didattica per ambienti di apprendimento alla SSPG è stata



progressivamente riattivata.

- La tradizionale aula magna dell'istituto è stata ripristinata nella sua originaria funzione di ambiente di rappresentanza e condivisione; al bisogno può fungere da laboratorio polifunzionale.

VINCOLI

- Per alcuni edifici sono in fase di completamento le certificazioni di prevenzione incendi, di staticità.
- Le aule scolastiche della Scuola primaria di Gavardo hanno un'esposizione non ottimale, in quanto in parte rivolte a sud e in parte ad ovest; questo comporta nelle ore centrali della giornata un surriscaldamento degli ambienti che pregiudica il comfort abitativo delle aule stesse.
- Nella SSPG le caratteristiche acustiche delle aule non sono sempre ottimali (riverbero).
- L'ammontare dei finanziamenti non consente, al momento, di ottimizzare gli spazi, soprattutto quelli esterni, che alla primaria di Gavardo e alla SSPG, data la loro vastità, potrebbero essere opportunamente valorizzati quali ambienti di apprendimento attrezzati e adeguati ad attività ludiche. Si auspica che, grazie ai futuri interventi previsti, possa essere pianificata una nuova organizzazione di tali spazi, con funzione didattica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

G.BERTOLOTTI - GAVARDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC87400V
Indirizzo	VIA DOSSOLO 41 GAVARDO 25085 GAVARDO
Telefono	036532012
Email	BSIC87400V@istruzione.it
Pec	bsic87400v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgavardo.edu.it

Plessi

GAVARDO CAP. "MONS. L.FERRETTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE874011
Indirizzo	VIA DOSSOLO, 35 GAVARDO 25085 GAVARDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Dossolo 35 - 25085 GAVARDO BS
Numero Classi	13
Totale Alunni	283

GAVARDO FRAZ.SOPRAPONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	BSEE874022
Indirizzo	P.ZA DON CELESTINO PANIZZA, 3 SOPRAPONTE 25085 GAVARDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza DON C.PANIZZA 3 - 25085 GAVARDO BS
Numero Classi	5
Totale Alunni	65

GAVARDO FRAZ.SOPRAZOCCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE874033
Indirizzo	VIA SAN GIACOMO SOPRAZOCCO 25085 GAVARDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via SAN GIACOMO 1 - 25085 GAVARDO BS
Numero Classi	5
Totale Alunni	77

MUSCOLINE CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE874044
Indirizzo	P.ZA ROMA, 8 MUSCOLINE 25080 MUSCOLINE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza ROMA 11 - 25080 MUSCOLINE BS
Numero Classi	10
Totale Alunni	140

VALLIO CAP (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	BSEE874055
Indirizzo	VIA ROMA 107 VALLIO 25080 VALLIO TERME
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via REPUBBLICA 9 - 25080 VALLIO TERME BS
Numero Classi	5
Totale Alunni	60

G.BERTELOTTI MEDIE GAVARDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM87401X
Indirizzo	VIA DOSSOLO 41 - 25085 GAVARDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DOSSOLO 41 - 25085 GAVARDO BS
Numero Classi	21
Totale Alunni	468



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	2
	Musica	2
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	atelier creativo	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	61
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	56



Risorse professionali

Docenti	131
Personale ATA	28



Aspetti generali

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte si riferiscono alla sezione in cui emerge la maggior criticità e che coincide con la missione primaria dell'istituzione. Difficoltà diffuse nei plessi del capoluogo, rispetto ad alcuni di quelli periferici, portano inoltre a considerare l'opportunità di intervenire sulla fascia più debole degli alunni, quelli con background migratorio ma anche con fragilità di vario genere, attraverso la promozione della cultura della condivisione e della corresponsabilità fra docenti e famiglie. Sostenere e potenziare la motivazione al miglioramento, è, infatti, garanzia di successo formativo e personale. Condizione necessaria per poter pensare di promuovere il successo formativo degli alunni rimane, quindi, il confronto critico, attraverso l'implementazione di percorsi operativi, all'interno del corpo docente, per riorientare le azioni didattico-formative e valutative, anche grazie a fondi espressamente dedicati.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INValSI, alla Scuola Primaria e alla SSPG, negli ambiti linguistico e logico-matematico.

Traguardo

Allineamento stabile nel tempo con i dati del riferimento nazionale relativi a scuole con ESCS simile, per almeno la metà delle classi sia nell'ambito linguistico sia in quello matematico.

Priorità

Ridurre gli esiti nel range inferiore nelle prove di italiano e matematica nella SP e SSPG.

Traguardo

Distribuzione di un numero di alunni pari o superiore nelle due fasce superiori di rendimento rispetto alle due inferiori per almeno la metà delle classi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sostenere lo sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Partecipazione di almeno il 70% dei genitori alle assemblee iniziali, del 40% alle elezioni



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025

dei propri rappresentanti nei consigli di interclasse e classe e in linea con i riferimenti nazionali per le elezioni dei rappresentanti delle famiglie nel consiglio d'istituto.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORIAMO INSIEME**

Attraverso il confronto critico all'interno di un corpo docente che si sta rivelando sempre più consapevole, è possibile riorientare le azioni didattico-formative esistenti e strutturarle in un canale condiviso e comune volto a promuovere il successo formativo di tutti e di ognuno. Solo mediante la revisione e condivisione degli strumenti didattico-metodologici e l'organizzazione di occasioni di scambio professionale, la comunità scolastica avrà la possibilità di rendere realmente possibile un'efficace ricaduta dei nuovi ambienti di apprendimento, pianificati e costruiti grazie agli appositi fondi del PNRR e che, a loro volta, dovrebbero fungere da volano per l'attivazione di una didattica maggiormente laboratoriale, da applicare, fin da ora, con modalità innovative di intervento a favore degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INValSI, alla Scuola Primaria e alla SSPG, negli ambiti linguistico e logico-matematico.

Traguardo

Allineamento stabile nel tempo con i dati del riferimento nazionale relativi a scuole con ESCS simile, per almeno la metà delle classi sia nell'ambito linguistico sia in quello matematico.

Priorità

Ridurre gli esiti nel range inferiore nelle prove di italiano e matematica nella SP e SSPG.

Traguardo

Distribuzione di un numero di alunni pari o superiore nelle due fasce superiori di rendimento rispetto alle due inferiori per almeno la metà delle classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Inclusione e differenziazione

Rendere pratica abituale il ricorso al translanguaging

Attività prevista nel percorso: ORGANIZZARE AZIONI
FORMATIVE DI SVILUPPO PROFESSIONALE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastica
Risultati attesi	Dall'investimento su percorsi formativi continuativi, condivisi e testimoniati, ci si propone di attivare un miglioramento della qualità didattica che permetta a ogni insegnante o alunno di sviluppare le proprie potenzialità e di compiere il proprio percorso educativo e formativo, sostenendo un'evoluzione della comunità scolastica e dell'organizzazione della scuola autonoma, che divenga l'ambiente di riferimento in cui valorizzare le opportunità di sviluppo ed di miglioramento dei risultati di apprendimento delle giovani generazioni e del futuro capitale umano e sociale, con positive ricadute in termini di dinamiche di sviluppo del contesto locale.

Attività prevista nel percorso: CONVOCARE RIUNIONI DI PROGETTAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PIANO SCUOLA 4.0

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastica



Risultati attesi

Organizzare con efficacia le azioni connesse al PNRR Scuola 4.0 costituisce l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare, sino a divenire un'innovativa comunità di pratica, per animare la scuola, utilizzando il digitale come punto di partenza per rinnovare alla radice approcci didattici, processi organizzativi, percorsi valutativi, modalità di interazione con il territorio

Attività prevista nel percorso: ORGANIZZARE PERCORSI DIDATTICI CHE RICORRONO ALLA METODOLOGIA DEL TRANSLANGUAGING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Consulenti esterni

Responsabile

Docenti Figure Strumentali per l'intercultura Mariagrazia Agnelli e Paola Danieli

Risultati attesi

L'inserimento delle lingue d'origine, in modo trasversale, nella pratica didattica dovrebbe aumentare la conoscenza reciproca, valorizzare le culture d'origine, accrescere il senso d'identità personale e comunitaria, rinsaldare la coesione nella scuola, legittimare le diverse culture presenti nel territorio, accrescere



l'autostima (e, quindi, coinvolgimento e impegno) degli alunni con background migratorio, rinforzare le regole del vivere e del convivere, aumentare la fiducia verso la scuola, ridurre le tensioni nella comunità più ampia in cui la scuola si situa, esaltare le risorse di ognuno e stimolare, attraverso il confronto, il desiderio dei docenti di valorizzare e accrescere la propria preparazione. La conoscenza e l'approfondimento della lingua madre e la valorizzazione dei repertori plurilingui costituiscono, infatti, risorse individuali per il mantenimento del bilinguismo (e gli aspetti positivi di questo) nonché collettive, per permettere di sviluppare competenze metalinguistiche e una maggiore apertura verso realtà diverse, per sviluppare la cittadinanza attiva e riconoscere i diritti linguistici di ciascuno.

● **Percorso n° 2: INSIEME: LA SCUOLA COME CUORE DELLA COMUNITÀ**

Gli incoraggianti progressi raggiunti nel recente passato, ed emersi anche durante il confronto necessario alla rendicontazione sociale, invitano a persistere nel tentativo di coinvolgere tutte le componenti della comunità scolastica e di avviare un reale percorso di miglioramento, impossibile senza l'azione sinergica con le famiglie e di cui presupposto necessario resta una comunicazione efficace, limitando lo spreco di risorse e facendo sì che tutti si sentano co-partecipi e corresponsabili dell'impresa educativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INValSI, alla Scuola Primaria e alla SSPG, negli ambiti linguistico e logico-matematico.

Traguardo

Allineamento stabile nel tempo con i dati del riferimento nazionale relativi a scuole con ESCS simile, per almeno la metà delle classi sia nell'ambito linguistico sia in quello matematico.

Priorità

Ridurre gli esiti nel range inferiore nelle prove di italiano e matematica nella SP e SSPG.

Traguardo

Distribuzione di un numero di alunni pari o superiore nelle due fasce superiori di rendimento rispetto alle due inferiori per almeno la metà delle classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Programmare percorsi finalizzati alla valorizzazione delle famiglie con background migratorio



Attività prevista nel percorso: ORGANIZZARE INCONTRI FORMATIVI, RIVOLTI ALLA MADRI CON BACKGROUND MIGRATORIO

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Insegnanti Funzioni Strumentali per l'integrazione e
l'intercultura, docenti Mariagrazia Agnelli e Paola Danieli

Risultati attesi

Le finalità dell'azione sono: la promozione di un'apertura verso culture diverse attraverso il dialogo e la fiducia reciproca, in modo da favorire l'empowerment e l'assunzione, da parte di ciascuno, del proprio ruolo educativo, con consapevolezza e senso di responsabilità; la valorizzazione di figure-ponte, che rivestano i ruoli di modello e stimolo per gli attuali studenti e di mediatori fra le diverse comunità esistenti sul territorio, soprattutto del capoluogo, riducendo la tensione sociale in vista di un interesse comune di suprema importanza, quello della piena realizzazione dei giovani.

Attività prevista nel percorso: INCREMENTARE IL RICORSO ALLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile Docenti Funzioni Strumentali per l'area Integrazione-Intercultura, Professoressa Mariagrazia Agnelli e insegnante Paola Danieli

Risultati attesi Facilitare, fin dall'ingresso nella nostra realtà scolastica, la comprensione fra docenti e famiglie dovrebbe permettere la condivisione di obiettivi e interventi, quindi un'azione concorde e, di conseguenza, più efficace, a tutto favore dell'inclusione e di un intervento finalizzato al pieno sviluppo delle risorse degli alunni, in quanto studenti ma, innanzitutto, come cittadini. Dotandosi di strumenti simbolici e aprendosi al contesto territoriale il nostro istituto mira ad attivare relazioni sociali positive nei confronti di tutti gli studenti, delle loro famiglie e del territorio di appartenenza, per creare e supportare legami di fiducia con le famiglie al fine di una loro maggiore partecipazione. Questo è un intervento che, attraverso la collaborazione tra tutti, scuola, famiglie, territorio, dovrebbe rendere disponibili risorse efficaci per fondare una comunità equa, inclusiva e di qualità per tutti. Ci si augura che, con il tempo, gli interventi di mediazione linguistica si vadano progressivamente a ridurre, limitandosi ai nuovi arrivi, in modo che il confronto possa farsi più diretto e frequente, riducendo tempi e procedure burocratiche ma, soprattutto, rendendo possibile l'empowerment delle madri e un loro coinvolgimento nel percorso di apprendimento e di vita dei figli maggiormente attivo e consapevolmente responsabile.

● **Percorso n° 3: IN CORDATA: TIRIAMOCI SU!**



Nel percorso di redazione del piano di miglioramento, il principio ispiratore è stato quello citato, a suo tempo, dal Dottor Giuseppe Bonelli, Dirigente dell'Ufficio Scolastico territoriale di Brescia, secondo il quale "ciò che qualifica una scuola è la linea in basso, non quella in alto e che nostro compito sia portare gli alunni in difficoltà a un livello di competenza in linea con i parametri nazionali". Solo così facendo, infatti, riusciremo a rispondere alla nostra missione di *"fornire gli strumenti necessari per crescere culturalmente, psicologicamente e socialmente, acquisire un certo grado di responsabilità e autonomia e, infine, formare alla cittadinanza e alla vita democratica"*, impiegando a tal fine anche i fondi per questo investiti dal PNRR.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INValSI, alla Scuola Primaria e alla SSPG, negli ambiti linguistico e logico-matematico.

Traguardo

Allineamento stabile nel tempo con i dati del riferimento nazionale relativi a scuole con ESCS simile, per almeno la metà delle classi sia nell'ambito linguistico sia in quello matematico.

Priorità

Ridurre gli esiti nel range inferiore nelle prove di italiano e matematica nella SP e SSPG.

Traguardo

Distribuzione di un numero di alunni pari o superiore nelle due fasce superiori di rendimento rispetto alle due inferiori per almeno la metà delle classi.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare interventi, finanziati con le risorse del PNRR, mirati al contrasto della dispersione implicita

Proporre percorsi di potenziamento (disciplinare e su competenze trasversali) più efficaci

Programmare percorsi finalizzati alla valorizzazione degli alunni e delle famiglie con background migratorio: proporre percorsi di alfabetizzazione più efficaci

Attività prevista nel percorso: CONVOCARE RIUNIONI DI PROGETTAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Genitori

Consulenti esterni



	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastica
Risultati attesi	Riuscire a pianificare nel modo migliore i fondi messi a disposizione dal PNRR specificatamente per il contrasto alla dispersione scolastica implica la progettazione di un'azione sistemica sul fronte delle pratiche didattiche e questa azione non può, quindi, essere vista separatamente dalle altre. Per ottenere risultati apprezzabili bisognerà, necessariamente, fare leva sui patti di comunità che sono parte integrante di una strategia che coinvolge tutta il contesto scolastico perché l'investimento di risorse, umane e finanziarie, dia un risultato stabile, non occasionale.

Attività prevista nel percorso: ORGANIZZARE PERCORSI DI POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente Scolastica e docente FS Valutazione Maura Maruelli
Risultati attesi	Dall'investimento su percorsi di potenziamento più efficaci, condivisi ma, soprattutto, attuati, ove possibile, all'interno delle classi, ci si propone di favorire una maggior diffusione di buone pratiche didattiche, volte alla personalizzazione più che all'individualizzazione, alla valorizzazione delle potenzialità dei singoli a favore del gruppo, allo sviluppo di competenze sociali, all'aumento di autostima e senso di auto-efficacia nei soggetti più fragili, ma anche a un più produttivo e duraturo investimento delle risorse umane.



Attività prevista nel percorso: ORGANIZZARE PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Docenti Funzioni Strumentali per l'area Integrazione-Intercultura, Professoressa Mariagrazia Agnelli e insegnante Paola Danieli

Risultati attesi

Le finalità dell'azione sono offrire agli alunni recentemente arrivati in Italia gli strumenti per interagire consapevolmente con compagni e insegnanti, nonché con il più esteso contesto territoriale, in un tempo ragionevolmente ridotto, in modo da valorizzare, sostenendole, le competenze in loro possesso e da facilitare un percorso scolastico che li gratifichi, li motivi e renda possibile il loro sviluppo di cittadini responsabili e consapevoli.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

MODELLO ORGANIZZATIVO - INNOVAZIONI

I principi cardine del modello organizzativo dell'Istituto sono i seguenti:

- comunità educante
- comunità aperta al territorio
- comunità di pratiche
- leadership diffusa
- lavoro in rete
- valutazione dei processi.

Il PTOF indica le scelte organizzative e gestionali del DS, supportato da figure di sistema per presidiare i punti strategici della scuola e decentrare le azioni di routine. In effetti la scuola dell'autonomia, data la sua mission, vision nonché complessità, si avvale di una responsabilità condivisa, per facilitare il dialogo fra tutti gli attori coinvolti, a favore della promozione del successo formativo degli alunni. Il dirigente scolastico è affiancato dallo staff di dirigenza, formato dal Dsga, dai collaboratori del dirigente, dalle funzioni strumentali; lo staff può essere ampliato ai docenti responsabili di plesso, che garantiscono la piena funzionalità delle scuole, nonché al referente per il bullismo, il cyberbullismo, l'educazione civica, all'animatore digitale, per formulare proposte al Collegio docenti su tutte le materie di sua competenza. Il Collegio docenti, vero organo tecnico della scuola, che ha esclusivo potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, si può articolare nei Collegi di settore o nei dipartimenti che caratterizzano il curriculum di scuola (Umanistico, Lingue straniere, matematico-scientifico-tecnologico, attività artistico-musicali, Inclusione) o nelle Commissioni strategiche per la realizzazione del Piano di miglioramento: inclusione/BES, Continuità e orientamento, valutazione e autovalutazione, Intercultura, PTOF, team digitale, benessere e salute, sicurezza e, ove presente, mensa. Il collegio individua delle aree di



intervento chiave, le cui attività sono pianificate e condotte da figure chiamate funzioni strumentali, che coordinano la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa. Nel nostro istituto sono state individuate 6 aree: Bes, Intercultura, Orientamento e Continuità, Valutazione e autovalutazione di Istituto, PTOF, Salute e Benessere dello studente. Il collegio indica anche dei referenti tematici: cyberbullismo, animatore digitale, referente di progetti d'Istituto quali Unicef Scuola Amica, Life Skills, Differenti Approcci Didattici, educazione fisica e civica, Scuola Attiva Kids e Junior, Mobility Manager, Supporto tecnico Area INValSI.

La scuola propone la propria offerta formativa attraverso progetti elaborati e condivisi nelle sedi dedicate, la cui esecuzione è in capo ad un docente che assume il ruolo di referente di progetto. L'abbandono della propria autoreferenzialità e quindi l'aprirsi alla collaborazione con i vari attori interni ed esterni è per la scuola condizione irrinunciabile al fine di rispondere al mandato complesso di formazione educativa e di garanzia del successo formativo che le è affidato. La valutazione delle proprie azioni in vista di un miglioramento continuo è affidato al nucleo interno di valutazione (NIV), formato da tre docenti, oltre al Dirigente, che cura la stesura del rapporto di autovalutazione, formula il piano di miglioramento monitorandolo nella sua attuazione e si occupa della rendicontazione sociale, in un ciclo continuo.

I consigli di interclasse per la scuola primaria e i Consigli di classe per la scuola secondaria di primo grado sono gli organi collegiali in cui i docenti collaborano con i genitori rappresentanti per condividere e valutare costantemente l'azione educativa e didattica. I genitori rappresentanti favoriscono i rapporti con gli altri genitori nell'interesse comune di garantire il successo formativo a tutti gli studenti. Punto di riferimento per tutti i lavori del Consiglio e per i problemi specifici di ogni classe è il coordinatore di classe per la scuola secondaria di primo grado; egli mantiene il contatto con la rappresentanza dei genitori e con le famiglie, affiancato, all'occorrenza, anche da altri docenti del Consiglio. Per la scuola primaria, il docente coordinatore è colui che ha il maggior numero di ore sulla classe (prevalente) o colui che ha maggior continuità sulla stessa. Raccoglie la documentazione, ma opera insieme ai docenti del team per interfacciarsi con il dirigente scolastico e con i genitori.

Il Consiglio di Istituto è l'organo che, con poteri di indirizzo politico e di controllo, si occupa dell'assetto organizzativo e strutturale della scuola. È l'espressione della massima collegialità dell'Istituzione scolastica e agisce da interfaccia con la più vasta comunità sociale e civica. Al Consiglio di Istituto il Dirigente presenta periodicamente motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa.

L'Organo di garanzia, formato da due docenti, da due genitori e presieduto dal Dirigente scolastico, ha lo scopo di discutere i ricorsi avverso le decisioni disciplinari assunte dai Consigli di classe e dal Consiglio di Istituto e di dirimere le eventuali controversie sull'applicazione e attuazione dei



regolamenti di Istituto.

Per una struttura complessa come quella dell'Istituto comprensivo, di fondamentale importanza non è solo l'organizzazione della didattica, ma anche quella dei servizi amministrativi ed ausiliari. Il personale Amministrativo e Ausiliario partecipa attivamente al progetto educativo d'Istituto, nel rispetto dei compiti e delle funzioni di ogni componente scolastica. I servizi generali e amministrativi contabili sono coordinati dal Dsga che, con autonomia operativa, ne cura l'organizzazione, promuovendone l'attività e verificando i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati al personale che gestisce. Gli uffici si articolano in quattro aree:

-Affari generali, protocollo e gestioni informatiche

-Gestione degli alunni

-Gestione del personale

-Contabilità. Acquisti e inventari

-I beni patrimoniali sono in consegna al Dsga che, attraverso i responsabili dei sussidi, verifica periodicamente l'inventario dell'Istituzione scolastica.

I collaboratori scolastici, oltre a curare la pulizia dei locali della scuola, creando ambienti sani e accoglienti, accolgono, sorvegliano gli alunni e collaborano con i docenti in diversi momenti della vita scolastica.

Quando si parla di valutazione dei processi ci si sposta in un'area molto vasta ed eterogenea che comprende più ambiti degni di indagine:

□ il Ptof

□ i progetti didattici

□ l'area dell'inclusione e personalizzazione

□ la continuità e l'orientamento

□ la leadership

□ la gestione delle risorse

□ l'autovalutazione



□ i corsi di formazione e aggiornamento

□ il funzionamento delle commissioni

Ciascuno di questi ambiti o aree può e deve essere sottoposto a valutazione in modo sistematico. Da qualche tempo è entrata nella prassi l'uso di strumenti come le schede ex ante ed ex post per la valutazione delle nostre prestazioni, quando sono alternative alla lezione classica, con criteri certi per stabilire che cosa debba essere valutato. Sono in particolare sottoposte a valutazione quelle attività che nelle attese si pensa aggiungano valore intrinseco, come i progetti o i laboratori, la scelta degli esperti, i corsi di aggiornamento. In particolare, per quanto concerne i progetti, questi si rifanno a filoni ben precisi e sono tutti indirizzati a elevare la qualità dell'educazione e della formazione della persona, sono pensati nella direzione dell'inclusione e del successo scolastico dell'alunno.

Sarà cura del docente/docenti di riferimento per il singolo progetto effettuare la valutazione dello stesso (compilazione della scheda di progetto).

Nell'area PROCESSI sono inclusi i corsi di formazione o aggiornamento che sono scelti in funzione dei bisogni del CONTESTO, in particolare per la gestione dell'utenza, o dei RISULTATI, come cioè migliorare le prestazioni nelle prove INValSI.

PRATICHE DIDATTICHE: INNOVAZIONI

E' ormai pratica diffusa l'utilizzo di device in forma di laboratorio mobile (fruibile, quindi, da ogni classe appartenente ai vari plessi che compongono l'Istituto Comprensivo) che si basa sull'utilizzo delle STEM (acronimo di Science, Technology, Engineering and Mathematics, ovvero Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in campo didattico. Il laboratorio permette di far apprezzare agli studenti, compresi quelli più piccoli, le discipline tecnologiche partendo dal concreto ed evitando lezioni teoriche che spesso rischiano di allontanare gli alunni dalle materie scientifiche. Inoltre, il laboratorio permette di superare l'idea della matematica come disciplina troppo astratta o solo legata ai numeri, puntando invece sulla matematica come disciplina che fa uso della logica e si basa sul ragionamento. Sono stati ripristinati, presso la scuola primaria di Gavardo, l'atelier creativo e l'ambiente laboratoriale della biblioteca innovativa. E' stato riattivato presso la Scuola Secondaria di I grado, dopo l'adesione alle Avanguardie Educative promosse dall'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire), il progetto D.A.D.A., acronimo di didattica per ambienti e spazi di apprendimento. Le nuove tecnologie presuppongono nuovi ambienti; tale progetto prevede un ripensamento dello spazio secondo una concezione "all'americana" in cui gli studenti si muovono per cambiare aula in base all'orario delle lezioni e hanno la possibilità di apprendere in spazi dedicati. Gli alunni, quindi, al loro ingresso a scuola si recano presso



l'armadietto loro assegnato, collocato in uno dei corridoi, e depositano gli effetti personali e il materiale, portando con sé quanto necessario per le prime ore; al cambio dell'ora gli studenti si spostano in modo autonomo in base al loro orario e si dirigono con i compagni verso l'aula dell'ora successiva. Gli insegnanti accolgono gli studenti al loro arrivo in aula, e sorvegliano gli spostamenti degli alunni stando sulla soglia della porta dell'aula loro assegnata. Gli spazi sono suddivisi in quattro ambienti di apprendimento dislocati su due piani nei quattro corridoi dell'Istituto: sono allestite due aule di musica, un'aula di IRC, un'aula di attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, quattro aule di lingue, otto aule di lettere, due aule di arte, due di tecnologia e cinque aule di matematica, cui si aggiungono le aule dedicate all'alfabetizzazione degli alunni con background migratorio neoarrivati in Italia e quelle dedicate alle attività alternative all'IRC e alle attività di sostegno. I motivi che hanno portato, dopo attenta riflessione, gli insegnanti ad esprimersi a favore dell'adozione degli ambienti di apprendimento, sono molteplici: - la Legge 107 sulla Buona Scuola auspica che vengano messi in atto processi di innovazione in risposta non solo ad alcuni punti deboli delle scuole italiane, ma anche per implementare negli studenti l'acquisizione delle competenze di cittadinanza; - l'Istituto intende così rispondere ad alcuni punti di debolezza emersi dal RAV (rapporto di autovalutazione); - le "Nuove linee guida per il ripensamento e l'adattamento degli ambienti di apprendimento" hanno posto in luce, attraverso studi pedagogici e ricerche sul campo, i numerosi benefici derivanti dalla rimodulazione degli ambienti di apprendimento. Con l'adesione al progetto D.A.D.A. la scuola prevede di raggiungere i seguenti risultati: - nuovo setting d'aula; - miglioramento della didattica e delle sue ricadute sull'acquisizione delle competenze delle materie oggetto di studio; - maggiore autonomia degli studenti; - aumento delle competenze sociali e civiche; - Da ultimo, il Piano Scuola 4.0 del PNRR, sollecita ad un ripensamento dello spazio quale "terzo educatore" e pone le basi per una trasformazione delle classiche aule in ambiente di apprendimento innovativi, che è proprio la direzione cui mirava la nostra scuola già al momento dell'adesione al Progetto D.A.D.A.

Dall'a.s. 2023-24 presso la Scuola primaria di Sopraponte prenderà avvio per tutte le classi un'attività educativo-didattica di yoga bimbi; lo Yoga è un percorso che intende fornire un metodo per conoscersi, per affrontare al meglio le difficoltà e crescere tramite l'esperienza, è una via di autorealizzazione.

In questa accezione può rappresentare un metodo educativo per lo sviluppo di una personalità equilibrata ed armoniosa. Il progetto "Yoga friends" prevede un percorso di esperienze ludiche mirate all'espressione corporea, al benessere psicofisico individuale e alla sintonia di gruppo. I contenuti e le tecniche previste attingono alla disciplina dello Yoga e all'animazione teatrale.

Attraverso questo percorso si lavora su tre piani: mentale, spirituale e fisico.



Il percorso proposto integra gli obiettivi di educazione alla salute, socio-affettiva, motoria, iconica e musicale e sarà diversificato in relazione alle diverse età/capacità degli alunni coinvolti.

Il nostro istituto collabora da alcuni anni con l'Università per Stranieri di Siena nella realizzazione del progetto plurilingue "L'AltRoparlante", che si configura come un itinerario di ricerca-azione trasformativa, di collaborazione tra il mondo della scuola e quello della ricerca. Nel percorso educativo sono coinvolti docenti, alunni e genitori; attraverso le diverse attività gli alunni delle classi dell'istituto affrontano gli argomenti di studio e sviluppano competenze, valorizzando le lingue e le culture della classe, incentivando la riflessione metalinguistica e interculturale. L'obiettivo del progetto è promuovere le lingue d'origine degli alunni, (anche i dialetti italiani e stranieri) attraverso pratiche translinguistiche nella didattica curricolare. Si sviluppa la competenza bi/plurilingue degli alunni, si promuove inoltre un ambiente linguistico ecologico nel quale la riflessione sulla pluralità e l'attribuzione di un valore a tutte le varietà linguistiche presenti nella classe permettono una degerarchizzazione delle lingue e la legittimazione dell'uso delle stesse nel contesto scolastico. Le attività della rete "L'AltRoparlante" permettono inoltre un costante confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola coinvolti, oltre ad un supporto continuo dei ricercatori attraverso la formazione, indicazioni di approfondimento e momenti di incontro, di studio e di lavoro con esperti a livello internazionale. Nel 2018 il progetto ha vinto un riconoscimento europeo: il Label Europeo delle Lingue, ed è stato scelto nel 2020 perché promuove una didattica inclusiva e plurilingue.

Al fine di migliorare l'inclusione di tutti gli alunni la scuola ha proposto ai docenti la formazione sulla Didattica aperta. L'allievo è al centro del proprio processo di apprendimento, con una grande libertà di scelta e con la possibilità, ma anche la responsabilità, di farsi carico, in misura variabile, in base alle sue capacità e alle opportunità create dall'insegnante, del proprio percorso. È un alunno attivo, che ha la possibilità di costruirsi degli obiettivi e di progettare percorsi per realizzarli. Si dà la possibilità di coltivare e alimentare le proprie passioni attraverso dei momenti in cui, lavorando in autonomia o cooperando con i compagni, porta a termine attività personalizzate e costruite apposta per lui. Questo fa sì che maturi una propria motivazione all'apprendimento. In un'ottica di didattica aperta vengono proposte a tutta la classe agende settimanali dove l'alunno può organizzare il proprio lavoro scegliendo tempi, pause, luoghi, organizzazione, metodologie; la didattica aperta si basa infatti su autonomia, libertà e autodeterminazione.

In coerenza con la recente O.M. 172/2020 e le successive Linee Guida, che hanno modificato la valutazione nella scuola primaria, la nostra scuola, a cominciare dalla scuola primaria, ha operato una profonda rivisitazione degli assunti stessi del valutare, orientando questo delicato e fondamentale processo verso una dimensione formativa. Il processo valutativo, quale atto squisitamente pedagogico, è stato ripensato come strumento di valorizzazione, di sostegno, di



controllo, di miglioramento, di orientamento. Uno strumento che agisce non sul dopo, sul “profitto”, ma sul durante, sullo svolgersi stesso del processo di insegnamento ed apprendimento. La riflessione condivisa sulla necessità del passaggio da una valutazione del “quanto” ad una valutazione del “come” ha portato a porre attenzione al valore della rassicurazione (sostegno al senso di autoefficacia di ogni alunno), dell’assistenza (punti fermi di appoggio per progredire), dei feedback (offerti all’alunno per prendere consapevolezza dei punti di forza e delle difficoltà incontrate), infine del dialogo (realmente costruttivo e significativo, perché basato su dati osservabili e chiaramente comprensibili).

Questo percorso ha offerto spunti di cambiamento a tutto il corpo docente, in un’ottica di vision d’istituto condivisa che progredisca verso l’obiettivo del successo formativo garantito a tutti e della valorizzazione della personalità di ciascuno, secondo strade diverse ed approcci necessariamente personalizzati.

Il nostro istituto da alcuni anni aderisce al progetto Life Skills, con la finalità di sviluppare un’iniziativa di promozione della salute e prevenzione di comportamenti a rischio nella scuola primaria e secondaria. Si tratta di abilità utili per adottare un comportamento positivo e flessibile e far fronte con efficacia alle esigenze e alle difficoltà che si presentano nella vita di tutti i giorni (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni e dello stress, risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico e creativo, empatia, comunicazione efficace e abilità sociali). Per la secondaria il focus verte sull’educazione all’affettività e alla sessualità. Dopo un’attenta formazione dei docenti e grazie alle attività proposte in classe dagli stessi, nonché di specialisti previsti dal progetto, gli alunni apprendono e consolidano le Life Skills, mettendo in campo le abilità di vita necessarie per affrontare con successo situazioni impegnative della vita quotidiana.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nell’ambito degli studi internazionali su bilinguismo e plurilinguismo in contesto educativo, da alcuni anni si sta affermando l’idea di un “translanguaging turn”, ovvero della necessità di includere tutte le lingue dei repertori individuali e collettivi degli studenti nella didattica curricolare. L’idea che soggiace al concetto di “translanguaging” è quella per cui, nella nostra epoca storica segnata da migrazioni e interconnessioni globali, nonché alla luce degli studi teorici ed empirici sull’interdipendenza fra sistemi linguistici e sui vantaggi cognitivi del bilinguismo, il “monolingual instructional approach” debba necessariamente lasciare spazio ad un approccio didattico plurilingue. Il progetto “L’AltRoparlante”, coordinato dall’Università per Stranieri di Siena, con la supervisione scientifica della Prof.ssa Bagna, e realizzato dalla Dott.ssa Carbonara e dal Dott.



Scibetta, mira a promuovere i repertori plurilingui degli studenti a scuola attraverso la legittimazione della pluralità delle lingue, incrementando i processi di empowerment degli studenti bilingui emergenti e decostruendo le gerarchie su base linguistica ed eventuali stereotipi. Le principali fasi di implementazione del progetto includono: incontri preliminari informativi con i Dirigenti scolastici, con le insegnanti e con studenti e genitori; formazione docenti su bilinguismo e translanguaging come pratica didattica; sperimentazione delle attività di translanguaging durante le regolari lezioni curricolari; raccolta dati per monitorare e valutare l'impatto del progetto su docenti e studenti. Il progetto, presente nell'istituto ormai per il quarto anno, interseca una delle priorità assolute individuate da RAV e PdM, quella della valorizzazione delle lingue materne e della differenziazione e inclusione didattica.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Sperimentazione di diari di bordo, brevetti, glifi e incidente critico, autovalutazione con strumenti acquisiti durante un percorso di un ricerca-azione, con la supervisione di una formatrice esperta.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Impiego efficace dei fondi del PNRR (contro la dispersione scolastica e per la creazione di ambienti innovativi di apprendimento).

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Promuovere la diffusione e la condivisione di buone pratiche di didattica innovativa



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Organizzare azioni formative di sviluppo professionale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Migliorare le competenze di base e ridurre il tasso di dispersione scolastica.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La nostra scuola ha un assetto istituzionale ed organizzativo connotato da stabilità; si compone di cinque scuole primarie e di una scuola secondaria di primo grado.

SCUOLE PRIMARIE

- **Gavardo capoluogo**, 30 ore settimanali a settimana corta da lunedì a venerdì dalle 8.15 alle 12.15 e dalle 14.15 alle 16.15; disponibile servizio mensa gestito dal Comune.
- **Sopraponte**, 30 ore settimanali a settimana corta da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00; disponibile servizio mensa gestito dal Comune.
- **Soprazocco**, 30 ore settimanali con modello misto: classe prima dall'a.s. 2023-24 a settimana corta da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00; classi seconda, terza, quarta e quinta a orario antimeridiano da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 13.00; disponibile PER LA CLASSE PRIMA servizio mensa gestito dal Comune.
- **Muscoline**, 30 ore settimanali a settimana corta da lunedì a venerdì dalle 8.10 alle 12.10 e dalle 14.10 alle 16.10; disponibile servizio mensa gestito dal Comune.
- **Vallio Terme**, 40 ore settimanali a tempo pieno e settimana corta da lunedì a venerdì dalle 8.10 alle 16.10, con servizio mensa gestito dal Comune.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- **Gavardo**, 30 ore settimanali a settimana corta da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 14.00; disponibile servizio mensa gestito dal Comune.

Il nostro curriculum verticale, integrato con gli insegnamenti di Ed. Civica e di Italiano L2, trae ispirazione dalle disposizioni della mente, ritenute "sfida al concetto di intelligenza come abilità monolitica". Esistono più modi di apprendere ed esprimere i propri talenti. Ciascuna forma di intelligenza che l'essere umano è in grado di esprimere è educabile lungo tutto il corso della vita.

I percorsi formativi sono improntati ai concetti di personalizzazione e differenziazione,



flessibilità della didattica, impiego di tecnologie e attrezzature da parte di docenti ed alunni, utilizzo delle risorse rappresentate dai docenti di potenziamento, attività laboratoriali e di didattica aperta.

A corredo ed arricchimento dell'offerta formativa la nostra scuola tradizionalmente propone ulteriori attività e progetti che, in un'ottica di sostenibilità, si allineano alle priorità del potenziamento degli apprendimenti. Essi si caratterizzano per: equità di accesso alle opportunità che rappresentano, spirito ispiratore inclusivo, attenzione alla loro valutazione in termini di ricaduta sugli esiti formativi e di impatto di valore aggiunto per la scuola.

Negli anni la scuola ha proposto le seguenti attività come arricchimento dell'offerta formativa:

- attività di italiano L2 (prima e seconda alfabetizzazione - lingua dello studio) per gli alunni con background migratorio, al fine di garantire il successo formativo e pari opportunità nel percorso scolastico;
- potenziamento linguistico, che prevede attività di promozione alla lettura ed è svolto di consuetudine in collaborazione con la Biblioteca;
- progetti legati al territorio: percorsi di conoscenza della storia locale e di educazione ambientale, realizzati in collaborazione con le associazioni che operano sul territorio;
- attività strutturate in forma laboratoriale per il potenziamento dell'arte e della musica, in collaborazione con il Coro e le Bande locali;
- Progetto Life Skills;
- A tutto sport;
- Educazione stradale;
- Scuola Attiva Kids
- Scuola Attiva Junior;
- Giocosport;
- #loleggoperché;
- L'AltRoparlante;
- Orientamento Scuola secondaria di I grado;
- Orto didattico;
- Propedeutica musicale;
- Scuola amica UNICEF;
- Differenti Approcci Didattici;



- Sportello di ascolto;
- Teatro;
- Incontri di comunità, rivolto alle famiglie con background migratorio;
- Metascuola (attività pomeridiana);
- Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze;
- Sostegno allo studio e allo svolgimento dei compiti domestici.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: GAVARDO CAP. "MONS. L.FERRETTI"
BSEE874011**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GAVARDO FRAZ.SOPRAPONTE BSEE874022

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GAVARDO FRAZ.SOPRAZOCCO BSEE874033

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MUSCOLINE CAP. BSEE874044



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VALLIO CAP BSEE874055

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: G.BERTELOTTI MEDIE GAVARDO
BSMM87401X**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ciascun anno di corso sono previste 33 ore di Ed. Civica, sia nella scuola Primaria che nella Secondaria.

Allegati:

Curricolo verticale di Educazione Civica revisione 26 novembre (3).pdf



Curricolo di Istituto

G.BERTOLOTTI - GAVARDO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

[Curricolo - I.C. "G.Bertolotti" - Gavardo \(BS\) \(icgavardo.edu.it\)](http://icgavardo.edu.it)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza inseriti nel curricolo di Istituto.

La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento ai traguardi di competenza inseriti nel curricolo di Istituto.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo d'Istituto fa riferimento al concetto di insegnare educando le disposizioni della mente.

Allegato:

Curricolo - disposizioni della mente (1).pdf



Dettaglio Curricolo plesso: GAVARDO CAP. "MONS. L.FERRETTI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

[Curricolo - I.C. "G.Bertolotti" - Gavardo \(BS\) \(icgavardo.edu.it\)](http://icgavardo.edu.it)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza inseriti nel curricolo d'Istituto.

La valutazione dell'insegnamento di Ed. Civica farà riferimento ai traguardi di competenza inseriti nel curricolo d'Istituto.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo d'Istituto fa riferimento al concetto di insegnare educando le disposizioni della mente.

Allegato:

Curricolo_disposizioni_della_mente.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: GAVARDO FRAZ.SOPRAPONTE

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

[Curricolo - I.C. "G.Bertolotti" - Gavardo \(BS\) \(icgavardo.edu.it\)](http://icgavardo.edu.it)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza inseriti nel curricolo d'Istituto.

La valutazione dell'insegnamento di Ed. Civica farà riferimento ai traguardi di competenza inseriti nel curricolo d'Istituto.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo d'Istituto fa riferimento al concetto di insegnare educando le disposizioni della mente.

Allegato:

Curricolo_disposizioni_della_mente.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: GAVARDO FRAZ.SOPRAZOCCO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

[Curricolo - I.C. "G.Bertolotti" - Gavardo \(BS\) \(icgavardo.edu.it\)](http://icgavardo.edu.it)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza inseriti nel curricolo d'Istituto.

La valutazione dell'insegnamento di Ed. Civica farà riferimento ai traguardi di competenza inseriti nel curricolo d'Istituto.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo d'Istituto fa riferimento al concetto di insegnare educando le disposizioni della mente.

Allegato:

Curricolo_disposizioni_della_mente.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MUSCOLINE CAP.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

[Curricolo - I.C. "G.Bertolotti" - Gavardo \(BS\) \(icgavardo.edu.it\)](http://icgavardo.edu.it)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza





Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza inseriti nel curricolo d'Istituto.

La valutazione dell'insegnamento di Ed. Civica farà riferimento ai traguardi di competenza inseriti nel curricolo d'Istituto.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo d'Istituto fa riferimento al concetto di insegnare educando le disposizioni della mente.



Allegato:

Curricolo_disposizioni_della_mente.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VALLIO CAP

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

[Curricolo - I.C. "G.Bertolotti" - Gavardo \(BS\) \(icgavardo.edu.it\)](http://icgavardo.edu.it)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza inseriti nel curricolo d'Istituto.**

La valutazione dell'insegnamento di Ed. Civica farà riferimento ai traguardi di competenza inseriti nel curricolo d'Istituto.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo d'Istituto fa riferimento al concetto di insegnare educando le disposizioni della mente.

Allegato:

Curricolo_disposizioni_della_mente.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: G.BERTELOTTI MEDIE GAVARDO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

[Curricolo - I.C. "G.Bertolotti" - Gavardo \(BS\) \(icgavardo.edu.it\)](http://icgavardo.edu.it)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza inseriti nel curricolo d'Istituto.

La valutazione dell'insegnamento di Ed. Civica farà riferimento ai traguardi di competenza inseriti nel curricolo d'Istituto.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo d'Istituto fa riferimento al concetto di insegnare educando le disposizioni della mente.

Allegato:

Curricolo_disposizioni_della_mente.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto D.A.D.A. (Scuola secondaria di primo grado)

E' stato riattivato presso la Scuola Secondaria di I grado, dopo l'adesione alle Avanguardie Educative promosse dall'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire), il progetto D.A.D.A., acronimo di didattica per ambienti e spazi di apprendimento. Le nuove tecnologie presuppongono nuovi ambienti; tale progetto prevede un ripensamento dello spazio secondo una concezione "all'americana" in cui gli studenti si muovono per cambiare aula in base all'orario delle lezioni e hanno la possibilità di apprendere in spazi dedicati. Gli alunni, quindi, al loro ingresso a scuola si recano presso l'armadietto loro assegnato, collocato in uno dei corridoi, e depositano gli effetti personali e il materiale, portando con sé quanto necessario per le prime ore; al cambio dell'ora gli studenti si spostano in modo autonomo in base al loro orario e si dirigono con i compagni verso l'aula dell'ora successiva. Gli insegnanti accolgono gli studenti al loro arrivo in aula, e sorvegliano gli spostamenti degli alunni stando sulla soglia della porta dell'aula loro assegnata. Gli spazi sono suddivisi in quattro ambienti di apprendimento dislocati su due piani nei quattro corridoi dell'Istituto: sono allestite due aule di musica, un'aula di IRC, un'aula di attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, quattro aule di lingue, otto aule di lettere, due aule di arte, due di tecnologia e cinque aule di matematica, cui si aggiungono le aule dedicate all'alfabetizzazione degli alunni con background migratorio neoarrivati in Italia e quelle dedicate alle attività alternative all'IRC e alle attività di sostegno. I motivi che hanno portato, dopo attenta riflessione, gli insegnanti ad esprimersi a favore dell'adozione degli ambienti di apprendimento, sono molteplici: - la Legge 107 sulla Buona Scuola auspica che vengano messi in atto processi di innovazione in risposta non solo ad alcuni punti deboli delle scuole italiane, ma anche per implementare negli studenti l'acquisizione delle competenze di cittadinanza; - l'Istituto intende così rispondere ad alcuni punti di debolezza emersi dal RAV (rapporto di autovalutazione); - le "Nuove linee guida per il ripensamento e l'adattamento degli ambienti di apprendimento" hanno posto in luce, attraverso studi pedagogici e ricerche sul campo, i numerosi benefici derivanti dalla rimodulazione degli ambienti di apprendimento. Con l'adesione al progetto D.A.D.A. la scuola prevede di raggiungere i seguenti risultati: - nuovo setting d'aula; - miglioramento della didattica e delle sue ricadute sull'acquisizione delle competenze delle materie oggetto di studio; - maggiore autonomia degli studenti; - aumento delle competenze sociali e civiche; - Da ultimo, il Piano Scuola 4.0 del PNRR, sollecita ad un ripensamento dello spazio quale "terzo educatore" e pone



le basi per una trasformazione delle classiche aule in ambiente di apprendimento innovativi, che è proprio la direzione cui mirava la nostra scuola già al momento dell'adesione al Progetto D.A.D.A.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INValSI, alla Scuola Primaria e alla SSPG, negli ambiti linguistico e logico-matematico.

Traguardo

Allineamento stabile nel tempo con i dati del riferimento nazionale relativi a scuole con ESCS simile, per almeno la metà delle classi sia nell'ambito linguistico sia in quello matematico.

Priorità

Ridurre gli esiti nel range inferiore nelle prove di italiano e matematica nella SP e SSPG.

Traguardo

Distribuzione di un numero di alunni pari o superiore nelle due fasce superiori di rendimento rispetto alle due inferiori per almeno la metà delle classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sostenere lo sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Partecipazione di almeno il 70% dei genitori alle assemblee iniziali, del 40% alle elezioni dei propri rappresentanti nei consigli di interclasse e classe e in linea con i riferimenti nazionali per le elezioni dei rappresentanti delle famiglie nel consiglio d'istituto.



Risultati attesi

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Organizzare le informazioni e il tempo, gestire il proprio percorso di formazione e carriera, inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, riflettere su se stessi e autoregolarsi.

Competenza in materia di cittadinanza Fare proprie le skill che consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

Competenza imprenditoriale Analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica

Aule

Magna

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze (Scuola secondaria di primo grado)

È un organismo rappresentativo dei ragazzi e delle ragazze. È uno spazio di confronto e di proposta su problemi e bisogni del proprio territorio. È una possibilità concreta per i ragazzi e le



ragazze di proporre idee e progetti da realizzare con il Consiglio Comunale degli adulti. Attraverso la partecipazione al CCRR si imparerà a conoscere se stessi e gli altri, a lavorare insieme mettendo a disposizione le proprie capacità e apprendendone di nuove. L'intento è quello di analizzare i bisogni della scuola e del territorio, raccogliere necessità e preparare proposte e progetti da realizzare, favorendo la cittadinanza attiva e il rispetto del bene comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sostenere lo sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Partecipazione di almeno il 70% dei genitori alle assemblee iniziali, del 40% alle elezioni dei propri rappresentanti nei consigli di interclasse e classe e in linea con i riferimenti nazionali per le elezioni dei rappresentanti delle famiglie nel consiglio



d'istituto.

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, all'impegno, all'assunzione di responsabilità, alla collaborazione per un risultato comune di valore per la collettività.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● **Progetto Yoga Bimbi (Scuola primaria di Sopraponte)**

Dall'a.s. 2023-24 presso la Scuola primaria di Sopraponte prenderà avvio per tutte le classi un'attività educativo-didattica di yoga bimbi; lo Yoga è un percorso che intende fornire un metodo per conoscersi, per affrontare al meglio le difficoltà e crescere tramite l'esperienza, è una via di autorealizzazione. In questa accezione può rappresentare un metodo educativo per lo sviluppo di una personalità equilibrata ed armoniosa. Il progetto "Yoga bimbi" prevede un percorso di esperienze ludiche mirate all'espressione corporea, al benessere psicofisico individuale e alla sintonia di gruppo. I contenuti e le tecniche previste attingono alla disciplina dello Yoga e all'animazione teatrale. Attraverso questo percorso si lavora su tre piani: - sul piano mentale: attraverso tecniche di pranayama (respirazione), per facilitare nei bambini la calma, rafforzare la memoria e la concentrazione; - sul piano spirituale: attraverso la condivisione di Yama e Nyama (valori quali la non-violenza, la moderazione, la tolleranza, la fratellanza...), per



favorire l'introspezione, la consapevolezza e la riflessione; acquisire il valore del rispetto verso il prossimo e verso la natura; - sul piano fisico: attraverso le asana (posizioni), per rendere il corpo più forte, agile e sano; acquisire/consolidare lo schema corporeo. Il percorso proposto integra gli obiettivi di educazione alla salute, socio-affettiva, motoria, iconica e musicale e sarà diversificato in relazione alle diverse età/capacità degli alunni coinvolti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conoscersi, affrontare al meglio le difficoltà e crescere tramite l'esperienza, sviluppare il benessere psicofisico e la sintonia di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● Sportello d'Ascolto (per gli alunni della Scuola secondaria, per docenti e genitori di tutto l'Istituto)

Gli alunni potranno rivolgersi ad una psicologa per essere ascoltati ed aiutati nell'affrontare problematiche relative alla propria crescita. L'obiettivo è mettere a disposizione dei ragazzi, a scuola, nel contesto quotidiano di vita relazionale, uno spazio di accoglienza, di ascolto e di aiuto per fare il punto della situazione sulla loro crescita. E' un'opportunità importante, sollecitata e promossa anche da numerosi interventi ministeriali, e svolge una funzione preventiva per lo sviluppo dei ragazzi come sostegno e guida nell'affrontare le tappe evolutive e i bisogni ad esse connessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INValSI, alla Scuola Primaria e alla SSPG, negli ambiti



linguistico e logico-matematico.

Traguardo

Allineamento stabile nel tempo con i dati del riferimento nazionale relativi a scuole con ESCS simile, per almeno la metà delle classi sia nell'ambito linguistico sia in quello matematico.

Priorità

Ridurre gli esiti nel range inferiore nelle prove di italiano e matematica nella SP e SSPG.

Traguardo

Distribuzione di un numero di alunni pari o superiore nelle due fasce superiori di rendimento rispetto alle due inferiori per almeno la metà delle classi.

Risultati attesi

Favorire una migliore conoscenza di sé.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto L'AltRoparlante (Scuole primarie e scuola



secondaria di primo grado)

Il nostro istituto collabora da alcuni anni con l'Università per Stranieri di Siena nella realizzazione del progetto plurilingue "L'AltRoparlante", che si configura come un itinerario di ricerca-azione trasformativa, di collaborazione tra il mondo della scuola e quello della ricerca. Nel percorso educativo sono coinvolti docenti, alunni e genitori; attraverso le diverse attività gli alunni delle classi dell'istituto affrontano gli argomenti di studio e sviluppano competenze, valorizzando le lingue e le culture della classe, incentivando la riflessione metalinguistica e interculturale. L'obiettivo del progetto è promuovere le lingue d'origine degli alunni, (anche i dialetti italiani e stranieri) attraverso pratiche translinguistiche nella didattica curricolare. Si sviluppa la competenza bi/plurilingue degli alunni, si promuove inoltre un ambiente linguistico ecologico nel quale la riflessione sulla pluralità e l'attribuzione di un valore a tutte le varietà linguistiche presenti nella classe permettono una degerarchizzazione delle lingue e la legittimazione dell'uso delle stesse nel contesto scolastico. Le attività della rete "L'AltRoparlante" permettono inoltre un costante confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola coinvolti, oltre ad un supporto continuo dei ricercatori attraverso la formazione, indicazioni di approfondimento e momenti di incontro, di studio e di lavoro con esperti a livello internazionale. Nel 2018 il progetto ha vinto un riconoscimento europeo: Il Label Europeo delle Lingue. Il 28 settembre 2020, in occasione delle celebrazioni per la giornata europea delle lingue, il progetto è stato presentato nella conferenza della Commissione Europea, scelto come progetto rappresentativo dell'Italia, poiché promuove una didattica inclusiva e plurilingue (obiettivi europei nell'apprendimento delle lingue). Alcuni docenti dell'istituto hanno inoltre collaborato alla stesura del libro "Unu, dy, san! Proposte operative per la didattica plurilingue nella scuola del primo ciclo" (ed. La Linea Edu - luglio 2021).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INValSI, alla Scuola Primaria e alla SSPG, negli ambiti linguistico e logico-matematico.

Traguardo

Allineamento stabile nel tempo con i dati del riferimento nazionale relativi a scuole con ESCS simile, per almeno la metà delle classi sia nell'ambito linguistico sia in quello matematico.



Priorità

Ridurre gli esiti nel range inferiore nelle prove di italiano e matematica nella SP e SSPG.

Traguardo

Distribuzione di un numero di alunni pari o superiore nelle due fasce superiori di rendimento rispetto alle due inferiori per almeno la metà delle classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sostenere lo sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Partecipazione di almeno il 70% dei genitori alle assemblee iniziali, del 40% alle elezioni dei propri rappresentanti nei consigli di interclasse e classe e in linea con i riferimenti nazionali per le elezioni dei rappresentanti delle famiglie nel consiglio d'istituto.

Risultati attesi

Sviluppo di competenza e riflessione metalinguistica e interculturale, attraverso la promozione e la valorizzazione delle lingue e delle culture della classe e l'abitudine ad un ambiente linguistico ecologico che educa alla collaborazione, al rispetto e alla pace.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sia docenti interni che formatori esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
	atelier creativo

● Progetto Scuola Amica Unicef (Scuole primarie e Scuola secondaria di primo grado)

Insieme a Unicef la nostra scuola si impegna, attraverso il progetto Scuola Amica, alla tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare focus sul diritto all'apprendimento, fondamentale per la vita dei bambini e dei ragazzi. La proposta vuole contribuire a realizzare esperienze educative, a creare ambienti di apprendimento che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi che bambine, bambini e adolescenti devono conseguire nel loro percorso di studi. Il Progetto Scuola Amica si propone come opportunità l'implementazione della tutela dei diritti, cogliendo i bisogni educativi di bambine, bambini e adolescenti. Le attività proposte dal Progetto offrono metodologie che aiutano i bambini e i ragazzi a maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico. Vengono inoltre sostenute esperienze in cui l'esercizio del diritto ad apprendere richiede anche la capacità di assumere personali responsabilità, stabilire relazioni interpersonali positive, raggiungere le competenze di cittadinanza. Si tratta di una proposta aperta, flessibile che tende ad adeguarsi alla rapidità delle trasformazioni che caratterizzano le nostre società, che richiedono nuovi orizzonti educativi ed etici, sui quali è necessario richiamare l'impegno e le responsabilità di coloro che accompagnano bambine, bambini e adolescenti nel loro percorso di crescita e costruzione della loro identità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INValSI, alla Scuola Primaria e alla SSPG, negli ambiti linguistico e logico-matematico.



Traguardo

Allineamento stabile nel tempo con i dati del riferimento nazionale relativi a scuole con ESCS simile, per almeno la metà delle classi sia nell'ambito linguistico sia in quello matematico.

Priorità

Ridurre gli esiti nel range inferiore nelle prove di italiano e matematica nella SP e SSPG.

Traguardo

Distribuzione di un numero di alunni pari o superiore nelle due fasce superiori di rendimento rispetto alle due inferiori per almeno la metà delle classi.

Risultati attesi

Maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico, assumere personali responsabilità, stabilire relazioni interpersonali positive, raggiungere le competenze di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e referenti di Unicef

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna



Aula generica

atelier creativo

● Progetto Life Skills (Scuole primarie e Scuola secondaria di primo grado)

Con il termine life skills si intende l'insieme di abilità sociali, cognitive e personali che consentono di affrontare positivamente le richieste e le sfide della vita; si tratta di abilità psicosociali, competenze privilegiate per promuovere l'educazione alla salute nell'ambito scolastico e per contribuire alla crescita di futuri cittadini responsabili e democratici. La scuola rappresenta l'ambiente ideale per l'insegnamento delle life skills, in virtù del ruolo che ha nei processi di socializzazione, quale prototipo di primo ambiente sociale in cui gli alunni si sperimentano nella relazione. Il Progetto mira ad aiutare i bambini e gli adolescenti a pensare criticamente, a riconoscere e gestire le emozioni, a saper collaborare con gli altri, a creare e mantenere buone relazioni, a stabilire e riconoscere obiettivi e valutare il proprio apprendimento. Le life skills sono un investimento fondamentale anche nel contesto lavorativo, in cui saper collaborare, mediare, risolvere conflitti e comunicare nel modo più efficace rappresentano un importante valore aggiunto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INValSI, alla Scuola Primaria e alla SSPG, negli ambiti linguistico e logico-matematico.

Traguardo

Allineamento stabile nel tempo con i dati del riferimento nazionale relativi a scuole con ESCS simile, per almeno la metà delle classi sia nell'ambito linguistico sia in quello matematico.

Priorità

Ridurre gli esiti nel range inferiore nelle prove di italiano e matematica nella SP e SSPG.

Traguardo

Distribuzione di un numero di alunni pari o superiore nelle due fasce superiori di rendimento rispetto alle due inferiori per almeno la metà delle classi.

Risultati attesi

Pensare criticamente, saper collaborare con gli altri, creare e mantenere buone relazioni,



stabilire e riconoscere obiettivi, valutare il proprio apprendimento, riconoscere e gestire le emozioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni e psicologi di ATS

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● DAD - Differenti Approcci Didattici (Scuola secondaria di primo grado)

Il progetto punta a contrastare il digital divide, la disuguaglianza di opportunità educative e la povertà educativa all'interno di sei Ambiti territoriali della provincia di Brescia (Brescia Città, Valle Trompia, Bassa Bresciana Centrale, Valle Sabbia, Valle Camonica e Montorfano), coinvolgendo scuole, amministrazioni locali, aziende speciali consortili, organizzazioni di Terzo Settore e imprese a sostegno di insegnanti, famiglie e ragazzi in condizioni di fragilità della scuola secondaria di primo e secondo grado. Le azioni previste spaziano dal potenziamento delle infrastrutture digitali all'interno degli istituti scolastici e alla fornitura di device e connessione, a percorsi di formazione rivolti a studenti, docenti, genitori ed educatori, alla creazione di hub territoriali dove sperimentare laboratori e attività didattiche innovative, alla promozione di una "cultura del digitale" attraverso il coinvolgimento di un comitato scientifico appositamente costituito e la realizzazione di rubriche periodiche a tema sui media locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INValSI, alla Scuola Primaria e alla SSPG, negli ambiti linguistico e logico-matematico.

Traguardo

Allineamento stabile nel tempo con i dati del riferimento nazionale relativi a scuole con ESCS simile, per almeno la metà delle classi sia nell'ambito linguistico sia in quello matematico.

Priorità

Ridurre gli esiti nel range inferiore nelle prove di italiano e matematica nella SP e SSPG.

Traguardo



Distribuzione di un numero di alunni pari o superiore nelle due fasce superiori di rendimento rispetto alle due inferiori per almeno la metà delle classi.

Risultati attesi

Riduzione del digital divide, della disuguaglianza di opportunità educative e della povertà educativa.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Pc in comodato d'uso agli studenti, attività di tutoraggio, formazione per famiglie e docenti.

Aule

Aula generica

Hub territoriali

● Progetto Metascuola (Scuole primarie e Scuola secondaria di primo grado)

Il Progetto Metascuola nasce dalla collaborazione della nostra scuola con il Comitato genitori, il Comune ed alcune realtà del territorio che operano nel sociale. Agli alunni dei due ordini di scuola sono proposte, durante tutto il corso dell'anno scolastico, attività educative e ricreative in orario extracurricolare che spaziano da escursioni con guide CAI e attività con gli Scout, a laboratori di graffiti, di fumetto, di LEGO robotica, di riconoscimento e gestione delle emozioni, di creazione di addobbi natalizi, a corsi di specialità sportive.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INValSI, alla Scuola Primaria e alla SSPG, negli ambiti linguistico e logico-matematico.

Traguardo

Allineamento stabile nel tempo con i dati del riferimento nazionale relativi a scuole con ESCS simile, per almeno la metà delle classi sia nell'ambito linguistico sia in quello matematico.

Priorità

Ridurre gli esiti nel range inferiore nelle prove di italiano e matematica nella SP e



SSPG.

Traguardo

Distribuzione di un numero di alunni pari o superiore nelle due fasce superiori di rendimento rispetto alle due inferiori per almeno la metà delle classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sostenere lo sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Partecipazione di almeno il 70% dei genitori alle assemblee iniziali, del 40% alle elezioni dei propri rappresentanti nei consigli di interclasse e classe e in linea con i riferimenti nazionali per le elezioni dei rappresentanti delle famiglie nel consiglio d'istituto.

Risultati attesi

Favorire la coesione sociale della comunità educante e del territorio, contrastare la povertà educativa e le disuguaglianze nell'accesso ai saperi, proporre un ideale di scuola aperta che diversifichi ed arricchisca l'offerta formativa.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Volontari del Comitato Genitori ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:



Aule	Magna
	Aula generica
	Locali ubicati nel territorio di riferimento
Strutture sportive	Palestra

● Continuità e Orientamento (Scuole primarie e Scuola secondaria di primo grado)

Progetto Ponte Il progetto intende favorire e facilitare il passaggio degli alunni tra: -scuola infanzia e scuola primaria -scuola primaria e scuola secondaria di primo grado -scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado. Progetto di orientamento per alunni di età superiore ai 14 anni: progetto di orientamento informativo della scuola secondaria di primo grado per l'inserimento nella scuola secondaria di secondo grado degli alunni neo arrivati caratterizzati da esperienza migratoria e necessità di supporto linguistico di età superiore a 14 anni. Progetto Orientamento alunni classi terze SSPG: si articola in incontri e colloqui con le famiglie e gli alunni che ne abbiano necessità, anche in collaborazione con i mediatori per individuare le aspettative e i progetti della famiglia e dello studente, fornire chiare informazioni sugli istituti presenti nel territorio, favorire un proficuo inserimento nella scuola secondaria di secondo grado, il successo scolastico ed evitare la dispersione intesa come abbandono e come ritardo nel percorso di studi. In alcuni casi è necessario attivare interventi di accompagnamento per rimuovere ostacoli e difficoltà inerenti la frequenza scolastica. Progetto Orientabile: attività gestita dal docente di sostegno in collaborazione con il coordinatore di classe per realizzare visite alle scuole secondarie di secondo grado da parte di alunni con disabilità e compagni di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INValSI, alla Scuola Primaria e alla SSPG, negli ambiti linguistico e logico-matematico.

Traguardo

Allineamento stabile nel tempo con i dati del riferimento nazionale relativi a scuole con ESCS simile, per almeno la metà delle classi sia nell'ambito linguistico sia in quello matematico.

Priorità

Ridurre gli esiti nel range inferiore nelle prove di italiano e matematica nella SP e SSPG.

Traguardo

Distribuzione di un numero di alunni pari o superiore nelle due fasce superiori di rendimento rispetto alle due inferiori per almeno la metà delle classi.



Risultati attesi

Favorire e facilitare il passaggio tra i vari gradi di scuola, promuovere il successo scolastico e contrastare la dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni e colleghi esterni di altre scuole

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Aree pertinenziali delle scuole (atrii, cortili,
giardini...)



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

Sviluppo di competenze sociali e civiche.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Amministrazione comunale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Creazione di ambienti didattici innovativi

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progettualità rivolta agli studenti: creazione di ambienti innovativi di apprendimento (Piano Scuola 4.0 del PNRR)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

G.BERTOLOTTI - GAVARDO - BSIC87400V

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione di Ed.Civica si fa riferimento alle rubriche relative alle disposizioni della mente integrate nel Curricolo Verticale d'Istituto.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

https://www.icgavardo.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/Valutazione_apprendimenti_Nov_21Primaria.pdf

https://www.icgavardo.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/Criteri_di_valutazione_comuni_secondaria_29_nov_21.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega documento

Allegato:

Rubrica Comportamento.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

https://www.icgavardo.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/Criteri_ammissione_classe_successiva_primaria.pdf

https://www.icgavardo.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/Criteri_ammissione_classe_successiva.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si allega documento

Allegato:

Criteri_ammissione_esame_stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.BERTELOTTI MEDIE GAVARDO - BSMM87401X

Criteria di valutazione comuni

Si allega documento.



Allegato:

Criteria_di_valutazione_comuni_secondaria_29_nov_21.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione di Ed.Civica si fa riferimento alle rubriche relative alle disposizioni della mente integrate nel Curricolo Verticale d'Istituto.

Criteria di valutazione del comportamento

Si allega documento.

Allegato:

Rubrica_Comportamento_SSPG.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si allega documento.

Allegato:

Criteria_ammissione_classe_successiva.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si allega documento.

Allegato:

Criteri_ammissione_esame_stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GAVARDO CAP. "MONS. L.FERRETTI" - BSEE874011

GAVARDO FRAZ.SOPRAPONTE - BSEE874022

GAVARDO FRAZ.SOPRAZOCCO - BSEE874033

MUSCOLINE CAP. - BSEE874044

VALLIO CAP - BSEE874055

Criteri di valutazione comuni

Si allega documento, valido per tutte le Scuole primarie dell'Istituto.

Allegato:

Valutazione_apprendimenti_Nov_21Primaria.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione di Ed.Civica si fa riferimento alle rubriche relative alle disposizioni della mente integrate nel Curricolo Verticale d'Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

Si allega documento, valido per tutte le Scuole primarie dell'Istituto.

Allegato:

Rubrica_Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si allega documento, valido per tutte le Scuole primarie dell'Istituto.

Allegato:

Criteri_ammissione_classe_successiva_primaria.pdf

Giudizi descrittivi

Giudizi descrittivi documento di valutazione

<https://www.icgavardo.edu.it/giudizi-descrittivi-scuola-primaria/>



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il concetto di inclusione parte da un modello di riferimento in cui la società viene vista come una comunità umana a misura di bambino, in cui il “cucciolo d'uomo” possa essere al sicuro e vivere al meglio. Nel caso della scuola, si avrà una comunità umana di apprendimento, dove ci si rispetta e ci si prende cura gli uni degli altri (anche gli studenti possono imparare a fare questo nei confronti dei loro insegnanti e dei loro compagni), tenendo in considerazione principalmente coloro che, se lasciati a loro stessi, sarebbero più in difficoltà.

In breve, possiamo considerare l'inclusione scolastica come il tentativo di rispettare le necessità e le esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile (per sé e per gli altri).

La logica è ampliata rispetto al prevalente modello di integrazione scolastica. Nell'integrazione, infatti, si fa distinzione tra persona con e senza bisogni educativi speciali. Nell'inclusione, invece, si considera che siamo tutti persone, ognuno con i propri bisogni (che possono essere più o meno profondi) ma con gli stessi diritti di partecipazione e di autonomia. Per questo, l'inclusione punta a stimolare il lavoro in modo che vengano rispettate le esigenze e le necessità di ciascuno. Quando si parla di necessità, ovviamente, si fa riferimento ad elementi che in qualche modo possano avvicinarsi il più possibile ad un criterio di oggettività e possano consentire una sorta di misurazione equa (considerando anche che spesso le risorse disponibili sono limitate e vanno ben amministrate). Si evita quindi il riferimento ad interessi personali o ad opinioni che potrebbero avere una spinta prevalentemente egoistica e di pretesa fine a se stessa. Con l'ottica dell'inclusione, quindi, la Scuola può compiere un salto evolutivo, passando dall'istruire al fare cultura (dell'inclusione appunto).

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (es. studenti non italofofoni, studenti BES,...). Presenza di specifici progetti prioritari sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione, partecipazione di alcuni docenti a corsi di formazione specifici. Confronto nel GLI e nei GLO. Presenza di tre Funzioni Strumentali dedicate (BES, Benessere e salute dello studente e Intercultura). Presenza di due sportelli: su DSA per i docenti (con screening sugli alunni) e di ascolto per gli alunni della SSPG e di consulenza per genitori e docenti. Il database sugli alunni BES è in costante aggiornamento. I progetti: L'AltRoparlante" , gemellaggio digitale, Scuola Amica UNICEF, Progetto Differenti Approcci Didattici promuovono una prospettiva inclusiva. Partecipazione a rete di scuole che promuovono salute. Ampio ricorso alla mediazione linguistica e culturale per traduzioni e incontri con le famiglie. La redazione di percorsi semplificati e/o personalizzati è divenuta pratica diffusa e sostenuta dalla supervisione della Figura Strumentale e dal confronto ricorrente all'interno del gruppo docenti di sostegno che stanno redigendo un vademecum che ne orienti l'azione. PEI e PDP sono aggiornati regolarmente.

Punti di debolezza:

Gli alunni con BES rappresentano una percentuale significativa della popolazione scolastica, così come il numero di alunni con disabilità certificata è in costante aumento; il tempo di attesa per giungere alla certificazione di disabilità si è ulteriormente dilatato, così come si è ridotta la possibilità di confronto con gli specialisti della NPIA. L'importanza del GLO quale momento di condivisione deve ancora essere fatta propria dalle famiglie. Nonostante gli interventi sistematici messi in atto, alla primaria i tempi di alfabetizzazione sono talora molto lunghi; alla SSPG, dove le richieste e il livello di conoscenza della lingua sono necessariamente più onerosi, svariati studenti fanno fatica a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati nonché livelli di competenza nella comprensione accettabili. La diffusione di interventi per il potenziamento delle abilità di alunni con attitudini spiccate non è né organica né diffusa in modo omogeneo nell'Istituto. Purtroppo i dati di riferimento trasmessi e non modificabili non sempre corrispondono alla situazione attuale.

Si allega il link al Protocollo di accoglienza:

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Servizi Sociali dei Comuni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Fasi procedurali: - Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA (sia per iscrizione alla classe prima che per iscrizione in corso d'anno): con il referente d'Istituto per l'inclusione e/o con la Dirigente; è un incontro di conoscenza e di approfondimento. - Iscrizione: la famiglia procede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro la scadenza indicata dal Ministero; la scuola accoglie l'iscrizione e la Segreteria provvede a protocollare la documentazione e ad istruire il fascicolo per l'alunno DVA. La famiglia consegna in segreteria la documentazione/certificazione redatta dagli specialisti - Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dalla scuola, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono rese disponibili al gruppo di lavoro che si occupa della formazione delle classi. -Inserimento in una classe in corso d'anno: la Dirigente scolastica e il docente referente d'Istituto per l'inclusione si consultano per l'individuazione della sezione più indicata in cui inserire il nuovo alunno. Se necessario, sono coinvolti nel confronto anche i docenti della/e classe/i. - Analisi documentazione: all'inizio dell'anno scolastico, confronto all'interno del Gruppo di lavoro per l'inclusione sugli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene quindi attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe, supportati, al bisogno, dal Referente d'Istituto per l'inclusione e/o dalla Dirigente scolastica. - Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe/team docente, redige il PEI, sulla base di un confronto con la famiglia per individuare una progettualità condivisa. - Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 ottobre, il docente di sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe/team docente, presenta il PEI alla famiglia, che



dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma della Dirigente scolastica, una copia del documento viene consegnata alla famiglia, una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Genitori dell'alunno, docente di sostegno, docenti di classe, Dirigente scolastica, figure professionali esterne (neuropsichiatra, educatore, fisioterapista, logopedista, assistente sociale...)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, che detiene la responsabilità genitoriale del figlio e che per lui opera le scelte educative, è l'interlocutore privilegiato della scuola, in quanto è chiamata a condividere il percorso programmato per il figlio; ha un quindi un ruolo strategico, fondamentale. Fra scuola e famiglia deve crearsi una robusta alleanza educativa, imperniata sulla corresponsabilità e la condivisione, sulla fiducia e sul rispetto reciproco, anche dei differenti ruoli rivestiti. La scuola deve ascoltare la famiglia, confrontarsi, coinvolgerla senza giudicare, accoglierla, considerarla. Se accolta, la famiglia risponderà a questa reciprocità con apertura e fiducia. Il GLO è la sede dedicata per parlare dell'alunno; la famiglia può offrire molti elementi di conoscenza in merito al figlio (interessi, talenti, elementi o situazioni che creano benessere, fastidio, disturbo, alcuni dei quali potrebbero non essere facilmente registrabili da parte dei docenti, ma che possono risultare strategici per l'impostazione del progetto educativo-didattico). E' inoltre chiamata ad esprimersi sulla visione genitoriale del progetto di vita futura del figlio, anche dopo la scuola e in chiave di inserimento nella società.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo di miglioramento continuo, ed ha come oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico, in riferimento al progetto educativo e didattico del PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Progetto Ponte Il progetto intende favorire e facilitare il passaggio degli alunni tra: -scuola infanzia e scuola primaria -scuola primaria e scuola secondaria di primo grado -scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado. Progetto di orientamento per alunni di età superiore ai 14 anni: progetto di orientamento informativo della scuola secondaria di primo grado per l'inserimento nella scuola secondaria di secondo grado degli alunni neo arrivati caratterizzati da



esperienza migratoria e necessità di supporto linguistico di età superiore a 14 anni. Progetto Orientamento alunni classi terze SSPG: si articola in incontri e colloqui con le famiglie e gli alunni che ne abbiano necessità, anche in collaborazione con i mediatori per individuare le aspettative e i progetti della famiglia e dello studente, fornire chiare informazioni sugli istituti presenti nel territorio, favorire un proficuo inserimento nella scuola secondaria di secondo grado, il successo scolastico ed evitare la dispersione intesa come abbandono e come ritardo nel percorso di studi. In alcuni casi è necessario attivare interventi di accompagnamento per rimuovere ostacoli e difficoltà inerenti la frequenza scolastica. Progetto Orientabile: attività gestita dal docente di sostegno in collaborazione con il coordinatore di classe per realizzare visite alle scuole secondarie di secondo grado da parte di alunni con disabilità e compagni di classe.

Approfondimento

Si allega il Protocollo di accoglienza per alunni con background migratorio.

Allegato:

Protocollo Accoglienza.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

https://www.icgavardo.edu.it/wp-content/uploads/2020/12/regolamento_ddi_dic20.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

A livello organizzativo, il nostro Istituto si configura come una rete di organizzazione della conoscenza, in stretta relazione con il contesto socioeconomico ed il territorio in cui opera.

UFFICI

Gli uffici di segreteria sono strutturati secondo aree di competenza, autonomi ma strettamente interrelati e comunicanti tra loro:

- area acquisti,
- area protocollo;
- area docenti Primaria;
- area docenti Secondaria e personale A.T.A.;
- area alunni Primaria e Secondaria;
- ufficio del Direttore S.G.A.;
- ufficio di Presidenza e Vicepresidenza.

Focus

- raccordo tra settori delle segreteria e tra questi e l'area docenti
- semplificazione di assetti comunicativi, documentali, procedurali
- innovazione gestionale
- sviluppo di reti e collaborazioni con altre scuole per implementare e migliorare aspetti amministrativo-gestionali

L'Istituto fa parte dell'Ambito 7 Garda Valle Sabbia, rete all'interno della quale collabora e si confronta, in un'ottica di condivisione e mutuo aiuto, con altri Istituti della zona.

Altre reti attivate sono: rete delle scuole che promuovono salute, rete Smart School, per il contrasto alla povertà educativa, rete progetto l'AltRoparlante, rete CIT Garda Valle Sabbia.



INCARICHI ORGANIZZATIVI

Le funzioni Strumentali, coadiuvate dalle rispettive Commissioni, operano in sinergia per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel Piano triennale dell'offerta formativa e agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti, anche a sostegno del lavoro degli insegnanti.

Il Collegio dei Docenti è articolato in dipartimenti e ambiti, gruppi di lavoro che assumono rilevanza strategica, sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare e alla diffusione interna di buone pratiche e di documentazione educativa, allo scopo di favorire un "sentire" comune, attraverso lo scambio di informazioni, esperienze e materiali didattici.

FOCUS

- dare ancor più valore ai gruppi di lavoro strategici (Commissioni, Dipartimenti, Ambiti, NIV, Team dell'innovazione digitale)
- riconsiderare gli ambiti di coordinamento e supporto in funzione dei cambiamenti e delle priorità
- valorizzare la leadership diffusa e le figure di middle management, in un'ottica di corresponsabilità
- promuovere la formazione, l'esplicitazione trasparente degli obiettivi da perseguire, la documentazione e la rendicontazione

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tutta la formazione è legata alle priorità strategiche, ai traguardi e agli obiettivi desunti dal RAV.

Formazione docenti:

- percorsi di ricerca-azione
- comunicazione
- dinamiche di classe
- competenze digitali
- ambienti di apprendimento
- didattica per una valutazione formativa
- cultura dell'autovalutazione



-didattica plurilingue e translanguaging

Formazione personale A.T.A.

-competenze digitali

-innovazione gestionale

-semplificazione

-interoperabilità dei settori



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supporto organizzativo e didattico al DS nella gestione dell'istituzione scolastica.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Programmare l'organizzazione delle attività nei plessi, condividendo scelte e modalità di gestione che coinvolgono docenti, alunni e famiglie, verificare la tenuta del modello organizzativo, proponendo aggiustamenti funzionali al miglioramento della qualità del servizio scolastico. del servizio scolastico.	9
Funzione strumentale	Garantire la realizzane del Piano dell'Offerta Formativa e il suo arricchimento attraverso razionalizzazione e ampliamento delle risorse, monitoraggio della qualità dei servizi, promozione di formazione e innovazione.	9
Responsabile di plesso	Supporto organizzativo e didattico al DS nella gestione del plesso.	6
Animatore digitale	Formazione del personale, realizzazione di una cultura digitale nella scuola, adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.	1
Team digitale	Supporto al lavoro dell'Animatore digitale per la realizzazione di una cultura digitale nella scuola	1



	e per l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.	
Docente specialista di educazione motoria	Titolare dell'insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte delle scuole primarie dell'IC per l'a.s. 2022-23, e, a partire dall'a.s. 2023-24, anche nelle classi quarte..	1
Coordinatore dell'educazione civica	Compiti di coordinamento dell'intero percorso di educazione civica.	1
Preposto	Coordina e controlla il regolare svolgimento delle attività lavorative e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute.	6
Nucleo Interno di Valutazione	RAV, azioni previste dal PDM, autovalutazione d'Istituto, questionari di soddisfazione.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Docente di posto comune, potenziamento, lingua inglese. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	76
Docente di sostegno	Insegnamento sostegno scuola primaria. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	15



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

2

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Insegnamento lettere/Potenziamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento

12

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

Insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

7

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

2

A049 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

2

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

Potenziamento.
Impiegato in attività di:
• Potenziamento

1

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I

Insegnamento
Impiegato in attività di:

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

GRADO (INGLESE)

- Insegnamento

AD25 - LINGUA INGLESE
E SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (TEDESCO)

- Insegnamento
Impiegato in attività di:
- Insegnamento

2

ADMM - SOSTEGNO

- Insegnamento sostegno
Impiegato in attività di:
- Sostegno

11



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione amministrativa e contabile, coordinamento del personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online, documento di valutazione online, parte della modulistica dal sito.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito (Ambito 7)

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di scuole che promuovono la salute

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Università per Stranieri di Siena**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

soggetto aderente alla convenzione

Denominazione della rete: **CTI Garda e Valle Sabbia**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

soggetto aderente

Denominazione della rete: Rete a contrasto della povertà educativa

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Benessere e gestione dello stress

Formazione di 6 ore condotta dalla Dott.ssa Matini Claudia Il corso permette di conoscere la problematica dello stress lavoro correlato attraverso una sua definizione ed una ricerca dei fattori che lo provocano per poter riconoscere eventuali elementi predittori. In gruppo si intende prendere in carico ed elaborare una consapevolezza circa la dimensione emozionale e relazionale della professione docente per avere strumenti di monitoraggio del proprio funzionamento emotivo. Inoltre, si vuole costruire rete sociale per imparare comportamenti di fronteggiamento. Obiettivi specifici: □ - Approfondire informazioni sul tema □- Individuare i meccanismi interni che favoriscono l'attivazione ed il mantenimento di situazioni stressanti - Favorire una riflessione individuale sul proprio stile di gestione dello stress □ - Conoscere alcune tecniche di cambiamento personale

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutto il corpo docente

Modalità di lavoro

• Formazione online

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Videoediting per la didattica

Descrizione dei principi dell'attività e proposte per la creazione di un prodotto audiovisivo (video, filmato, clip) funzionale ad un'attività didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
-------------	-------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione online
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione L'AltRoparlante

Formazione sul Translanguaging con ricercatori dell'Università per Stranieri di Siena.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
--------------------	--



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Proposta formulata e condotta dall'Università alle scuole aderenti alla Convenzione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Proposta formulata e condotta dall'Università alle scuole aderenti alla Convenzione

Titolo attività di formazione: Formazione generale e specifica sulla sicurezza

Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Destinatari

Tutti i docenti dell'istituto, alcuni per la generale, alcuni per la specifica, alcuni per entrambe

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica aperta: percorso



di supervisione educativa

Questo servizio di consulenza ha come obiettivo fondamentale la creazione di “ponti” tra gli attori/agenzie/istituzioni coinvolti, a diverso titolo, nell’educazione dei cittadini – più o meno piccoli -, abitanti in uno stesso comune. Si tratta di una cosiddetta “figura di sistema”, di mediazione che ha tra i suoi compiti il far conoscere a ciascun attore/agenzia/istituzione le esigenze, le culture, i linguaggi, le esperienze degli altri attori/agenzie/istituzioni del territorio: in questo modo vengono promossi il cambiamento, l’evoluzione, la continuità e la coerenza educativa all’interno e tra i singoli servizi al fine di elaborare e realizzare un comune progetto educativo. La supervisione pedagogica di rete è inoltre funzionale a: confronto e formazione tra i vari soggetti che formalmente ed informalmente si occupano di educazione, così da stimolare lo scambio di esperienze ed informazioni in questo caso sulla metodologia innovativa della didattica aperta. L’attività di supervisione pedagogica si rivolge a persone singole, gruppi o equipe di lavoro scolastici che operano in ambito educativo che desiderano attivare un percorso in cui affrontare questioni concrete tratte dalla quotidianità professionale, la Didattica aperta in questo caso, ponendosi come obiettivi il miglioramento dell’organizzazione e dell’efficacia del proprio lavoro a scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Uso del Drive per migliorare il lavoro amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione Gestione condivisa dei documenti amministrativi

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

La formazione sarà erogata dall'Animatrice Digitale d'Istituto

Formazione generale e specifica sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPD d'Istituto